

La Gazzetta del Mezzogiorno

Una scritta contro Mantovano

Il sottosegretario: «È un modo singolare di festeggiare la ricorrenza della Liberazione»

● «Mantovano fascista il primo della lista». E' la scritta (firmata da una A cerchiata) comparsa sul muro dello «Student center», controllata da un servizio di videosorveglianza. Tuttavia chi l'ha apposta, si è posizionato in un angolo che sfugge all'obiettivo delle telecamere. La frase - secondo gli investigatori - è stata scritta tra mezzogiorno ed il primo

pomeriggio, perchè attorno alle 12. una pattuglia della polizia ha compiuto un giro di ricognizione senza segnalare nulla. Dal filmato delle telecamere si vedono due ragazzi con il volto scoperto che si avvicinano con fare sospetto alla vetrata dell'entrata secondaria e poi si spostano verso sinistra, in un orario compatibile con quello in cui è stata apposta la scritta.

«È un modo singolare - spiega Mantovano - di festeggiare la ricorrenza della Liberazione. E' un gesto che si commenta da sé, nè da enfatizzare nè da minimizzare. Certo, è il secondo in due mesi che mi capita».

Solidarietà a Mantovano viene espressa da Saverio Congedo, consigliere regionale del Pdl. «Certo non sarà un'intimidazione - dice - a fer-

mare l'impegno quotidiano contro ogni forma di illegalità». Solidarietà anche da Simona Manca, coordinatore de «La Città», la quale si chiede se la «proposta politica» degli autori del gesto intimidatorio «voglia favorire quei criminali messi in ginocchio dalle misure a tutela della sicurezza promosse dal Governo su impulso del Viminale».